

CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE (C.A.S.) - SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

I contributi di autonoma sistemazione (C.A.S.) sono previsti dall'art. 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCSPC) n.388/2016 in favore della popolazione colpita dal sisma del 24 agosto 2016.

I Sindaci dei Comuni interessati sono tenuti ad erogare contributi di autonoma sistemazione relativamente ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità.

Hanno diritto al contributo i nuclei familiari che autonomamente hanno provveduto al reperimento di una sistemazione alloggiativa alternativa temporanea, non avente carattere di stabilità, nonché i conduttori dell'immobile andato distrutto e coloro che usufruivano di alloggi in strutture pubbliche o private.

Il contributo viene corrisposto a seguito di presentazione di specifica istanza dei soggetti interessati, anche in rappresentanza dei rispettivi nuclei familiari.

Nell'istanza, da rendersi in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2011 n. 445, utilizzando il modello sotto riportato, l'istante dovrà dichiarare:

- la composizione del nucleo familiare,
 - che detto nucleo risiedeva stabilmente e in maniera continuativa nel territorio comunale alla data del 24 agosto 2016, indicando il relativo indirizzo,
 - che l'immobile è stato oggetto di sgombero ovvero è distrutto totalmente o parzialmente,
 - ove ricorrente, la sussistenza di persone di età superiore a 65 anni, di portatori di handicap, di disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%,
 - qualsivoglia titolo legittimante all'uso del bene immobile, vigente alla data del 24 agosto 2016,
 - la titolarità di utenze relative alla fornitura di energia elettrica, alla fornitura di gas e le eventuali utenze di telefonia fissa,;
 - la titolarità di un contratto di locazione registrato, ove conduttori di immobili.
- E' equiparato al vincolo familiare lo stato di convivenza.

Devono considerarsi facenti parte del nucleo familiare anche le persone che vi sono stabilmente inserite con funzioni di assistenza domiciliare ai minori, agli infermi, ai disabili e in generale a soggetti non autosufficienti.

I contributi possono essere concessi nella misura massima di 600 euro per nucleo familiare, con il limite per ciascun componente di 200 euro pro capite.

Per il nucleo familiare composto da una sola unità il contributo è fissato in 300 euro.

Il contributo per singolo individuo è aumentato di 200 euro mensili quando in capo al percipiente ricorra una delle seguenti ipotesi: persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap, disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%). In tal caso non opera il limite previsto dal contributo base.

I contributi per l'autonoma sistemazione sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile e sino a che non siano realizzate le condizioni per il rientro nella abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.